

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 16 Gennaio

### LOCUTUS EST

Sebbene pel semplice spostamento di un voto la proposta militare di Bismark al Reichstag germanico è stata respinta; il Reichstag è stato sciolto!

La legge militare Bismark la vuole applicata e saprà farla applicare a qualunque costo; dal 1860 al 1867 le leggi militari non furono da lui applicate in Prussia con pieni poteri assoluti senza badare ad alcun parlamento? Lo scioglimento immediato del Reichstag è la prova migliore che anche questa volta egli agirà nell'istesso modo, tanto più che troppo risoluto sono le sue parole con cui difese que' progetti di legge in unione al Moltke.

Dobbiamo interessarci adunque di questa decisione, ma anche dei discorsi fatti in precedenza dal Gran Cancelliere tedesco.

Egli affermò nel modo più deciso

- a) l'alleanza coll'Austria;
- b) il disinteressamento nella questione bulgara;
- c) la nessuna preoccupazione, non ostante i benevoli riguardi, verso dell'Italia e dell'Inghilterra;
- d) il pericolo di una guerra contro la Francia.

Il che vuol dire che egli, guardando innanzi tutto, alla Francia, non vuole a verun patto disgustarsi la Russia, per non essere eventualmente attaccato ad Oriente e Occidente; che si sente poi sicuro dell'Austria, ma che tutte le fantasmagorie della triplice alleanza (di cui nessuno ha mai capito niente) sono fisme; la triplice non era che semplicemente duplice e

Appendice del Bacchiglione 65

LUIGI VIANELLO

## HERMANN MALBERG

ROMANZO

E nella fluida e continua chiacchierata, il volto di Hermann Malberg pareva animarsi d'un'espressione sempre più severa e sempre più atta ad ispirare nell'animo della figliuola una risoluzione ben diversa da quella che pareva l'occupasse: pareva che la memoria della madre lo animasse sempre più e gli facesse trovare gli argomenti più opportuni: — ove, però, fossero stati presenti la moglie Elisa e il frate Giacinto, certo Hermann Malberg non avrebbe fatta la più bella figura del mondo in quanto a coerenza. Le sue guancie s'erano incolorite: degli scintillamenti improvvisi pareva che passassero per i suoi occhi azzurri: le sue labbra si facevano ad ora ad ora sciarlatte o tratto tratto livide: le sue mani, magre e affilate, si agitavano del continuo, co-

soltanto con scopi determinati ed in specialità difensivi.

Presso a poco, quello che dicevamo noi l'altro giorno, con questo che i due caposaldi della precedente alleanza divengono invece perni di nuove alleanze. L'Austria è legata alla Germania e viceversa la Germania all'Austria; ciascuna delle due potenze però, nei limiti di quegli interessi che non sono in opposizione fra esse, costituisce una corrente di alleanze speciali. Così l'Austria avvinghia pei suoi interessi orientali l'Inghilterra e l'Italia, mentre la Germania pensa soltanto alla Francia. Poiché Bismark ha dichiarato il proprio disinteresse e sta in armonia con questo che l'unica sua alleata, l'Austria, diviene più potente e più sicura per le alleanze che dattorno si costituisce, ed egli, alla sua volta, è più tranquillo.

Assicurata adunque l'Austria colle sue guarentigie dei novi alleati nei riguardi della questione che più davvicino la riguarda, egli sentesi alla sua volta libero.

Vuole tuttavia essere, per giunta, sicuro e perciò provvede ai nuovi armamenti. Con questo di più che non si sentirà veramente tranquillo se non quando, passando dalla difensiva all'offensiva porrà la Francia nelle condizioni di non più seccarlo. Non seppe o non volle qualche anno addietro battere la Russia quando non poteva temere la rivincita francese; e così adesso trovarsi di fronte ambe le potenze in piena vigoria; un'escandescenza della Francia, un capriccio dello Czar Bianco, ed ecco compromessa la sicurezza del nuovo Impero Germanico.

Dividiamoci adunque le mansioni, diss'egli all'Austria: tu pensa

me a voler significare con l'espressione della faccia e con i movimenti delle mani ciò che sotto intendeva nella frase vibrata e concisa.

Quando tecque, Ifigenia ripeté:

— Ma, dimmi: e tu, protestante, perchè ti sei sposato con la mamma, cattolica?... Un sacrilegio non l'hai fatto tu stesso, e come dovrei farlo io?...?

— Prima di tutto, prese a dire Hermann Malberg, ero io che avrei dato il nome a' miei figliuoli e che li avrei educati nella mia religione: e questa, a tal condizione, considerava vera e legittima l'unione mia con una cattolica: la chiesa protestante, unendomi a tua madre considerava come nel suo grembo i futuri figliuoli: or questi figliuoli: siete voi: voi siete della mia religione: e sarebbe un delitto: uno dei delitti più orribili l'apostatare dalla propria religione, o diventare una moglie che... non è moglie... (Oh, padre Giacinto se fossi stato almeno dietro la porta, credi che sarebbe stata ben grande la soddisfazione del tuo cuore, a tali parole: parole, che in simili circostanze susurrasti tu stesso ad un'altra!)

— Secondariamente, continuò Hermann Malberg, se io ho sposato una cattolica, com'era ed è tua madre, chi è che mi si sia opposto in modo ch'io non dovessi nè potessi sposarla?... Ell'era contenta di unirsi a me:

ai casi tuoi per la Russia ed io provvederò al Reno.

Ma per provvedere bisogna precipitare gli armamenti; la febbre degli armamenti invade tutti, stremando le forze delle nazioni, e ciascuno è più bravo che arma di più, cosicché l'Europa sia una grande caserma.

Pure la paura predomina in tutti ed è per questa paura che non divampa la guerra. Il che sotto alcuni aspetti è una vera provvidenza evitando tanti orrori, ma dall'altra serve a mantenere una posizione impossibile, una posizione peggiore di una guerra.

Tuttavia di fronte a questa ci troviamo oggi, qualora all'ultimo istante Austria e Russia paurose appunto del colpo decisivo non intendano protrarre lo scoppio con accordi temporanei per uno spartimento della loro influenza in Oriente. Il che è sempre fra le cose possibili e probabili, qualora si lasci alla Germania l'ambita libertà verso del Reno.

L'attuale crisi parlamentare tedesca dimostra tuttavia l'acutezza del momento critico, e rivela pure, ancora una volta, come Bismark si trovi in condizioni non troppo felici e sicure nell'azione interna. Il che lo indebolisce anche all'interno come all'esterno; ma lo costringe a pensare di più all'estero.

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei Deputati Tornata del 15

Presidenza Biancheri.

Boselli presenta la relazione sul preventivo della spesa del Ministero delle finanze.

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio del Ministero dell'interno.

ma ov'ella avesse avuto un padre energico, anch'io avrei dovuto chinare il capo ed obbedire. Or ecco: questo padre energico tu l'hai: tu non sposerai giammai Antonio Montani: rammentatelo, Ifigenia!

Il singhiozzo si spezzava in gola alla giovine: le sue labbra fremevano, come desiderose di parlare, facendo vedere e toccare con mano al padre suo, come le sue parole facessero ai pugni con ciò che aveva mostrato, invece, di pensare coi fatti. Ma era tanta la commozione che l'aveva invasa che non una parola le venne sul labbro: si volse senza guardare più il padre nel volto, chinò la testa, come sotto il peso della severa ingiunzione paterna, abbenchè il suo cuore si sentisse forte nel resistere ad ogni lotta, e preparato a riescirne vincitore, e con le braccia l'una posata sull'altra uscì silenziosa dallo studio e sparì agli occhi del padre.

Questi si pensò allora d'aver parlato così liberamente e con tanta precipitazione. Certo la moglie avrebbe chiesto alla figlia contezza del suo dolore: l'altra le avrebbe svelato tutto, giacchè se il cuor delle giovani sente il vivo desiderio di effondersi con un'altra anima se sono amate e nulla si frappone al raggiungimento di quella sognata felicità, immaginarsi poi quando questo amore è avversato: quando quella che interroga

Parlarono in vario senso Cavalletto, Plebano, Placido, Bosdari e Sprovieri. Prinetti risponde.

Depretis assicura Cavalletto delle sue premure pel nuovo Codice igienico. Tratta delle contumace, e risponde a Bosdari, di aver chiesto alle autorità locali delle proposte.

Pantano censura la condotta del Prefetto di Caltanissetta perchè egli, a suo avviso, segue una politica elettorale anche dopo le elezioni e con indebita influenza agita gli spiriti partigiani.

Depretis nega le asserzioni di Pantano riguardo al prefetto; circa ai fatti accennati non li conosce ma si informerà e occorrendo provvederà.

Morana dichiara di non occuparsi di politica nella provincia di Caltanissetta; un delegato che Pantano ha detto destinato là con speciale mandato, fu nominato da Zanardelli; egli non lo conosce nè gli diede alcun mandato. E' vero che gli usò soverchio zelo e inopportuno, ma è anche vero che da quattro giorni egli fu trasferito.

Fanno varie raccomandazioni e osservazioni Chiaia Armirotti il quale dice che la questura a Genova, sfratta o incarcherà dei giovani rispettabili solo perchè seguono le idee mazziniane o socialistiche.

Villanova cita un altro fatto avvenuto a Vicenza.

Depretis risponde ad Armirotti e Villanova che appurerà i fatti esposti e che se la condotta delle autorità fosse stata poco corretta, provvederà.

Villanova prende atto.

Cocciapieller parla del pessimo trattamento che hanno i detenuti entro le Carceri Nuove di Roma. Loda il direttore; ma questo pare che valga meno del fatto. Egli dice che questo stato di cose cessi. Combatte gli appalti che sono un danno per l'amministrazione. Dice che Depretis ha il difetto di credere che tutti siano galantuomini come lui. — Si è detto che Cocciapieller è un cavallerizzo. No, dice l'oratore; ma egli è un buon cavaliere e piuttosto che rubare ammazza i cavalli. Chi vorrà rimproverarglielo? I grandi uomini della repubblica romana furono tutti buoni cavalieri e guidatori di cavalli.

Roux raccomanda fra altro che si rinnovino le tariffe dei medicinali nelle carceri.

Depretis risponde a Cocciapieller che gli appalti sono prescritti per legge,

è una madre. E corse alla porta: ma Ifigenia era sparita.

Giunta in sala, la madre notò in lei un aspetto ben diverso da quello, ond'ella s'era staccata dal suo fianco pocanzi. Si alzò e venne incontro alla figliuola, interrogandola con lo sguardo. Nulla ella ancora sapeva dell'amore della figliuola per Antonio Montani: ond'è che, vedendo come le lagrime le scendessero lente per le gote, e notando in Ifigenia un dolore ben diverso da quello che l'aveva prima assalita, e che era rimasto sul suo volto quasi stazionario, a cagion della morte della nonna, venne in sospetto che qualche cosa altro ci fosse sotto. Prese la mano di Ifigenia e le chiese sommessamente:

— Che hai, figliuola mia?

La giovinetta non rispose: e come avesse voluto risponderle il volto, poichè le parole non venivano, le lagrime le sgorgarono subito in copia e dei singhiozzi trovarono la via delle labbra.

— Che hai, Ifigenia? — continuava a chiederle, con voce accorata, la povera madre. — Che hai, figliuola?

Le dolci e amorevoli insistenze della madre e le condizioni in cui si trovava l'animo della giovine pittrice, fecero sì che il cuore di questa s'aprisse con quel della madre.

Elisa Bertello, diventata da molto tempo Malberg, abbracciò dapprima

e che il potere esecutivo non ha facoltà di allontanarsene. Nella vasta amministrazione carceraria possono esservi degli inconvenienti, continua Depretis, ma assicura che il Miniatero appena informatone provvede o anche deferisce i casi al potere giudiziario.

Vengono approvati i capitoli del bilancio sino al 40.

Si annuncia un'interrogazione di Armirotti sullo stato dei lavori della galleria succursale dei Giovi e un'interrogazione di Gallo sul nuovo ufficio d'ispettore centrale delle segreterie delle università del Regno.

Levasi la seduta alle ore 7 e 5.

### Corriere Teatrale

MILANO, 14 gennaio.

#### LA MANDRAGOLA

Commedia in 5 atti di Nicolò Macchiavelli

(Nostra corrispondenza)

Dinanzi ad una folla straordinaria, ieri a sera al nostro teatro Carcano, venne rappresentato, codesto capo lavoro di Macchiavelli. Notammo parecchie signore... senza maschera, cosa che forse sorprese dapprincipio ma che poi il pubblico, certo il meno scrupoloso, non ne fece più caso. Di questa graziosa e... licenziosa commedia, eccovi in succinto l'intreccio.

Certo Callimaco, avendo sentito esaltare le doti di bellezza e le virtù di Donna Lucrezia, moglie di Messer Nicia, parte da Parigi per Firenze col proposito di conquistare colui che seppe accendergli nel suo cuore un così ardente desiderio d'amore. Giunto a Firenze e vedendo molte difficoltà a conseguire il suo scopo, si associa ad un suo amico certo Licurgo, che trovandosi in relazione col marito di Donna Lucrezia, avrebbe potuto giovarlo. Infatti Licurgo riesce in breve far stringer in amicizia l'amico suo Callimaco, con messer Nicia. — Donna Lucrezia, non atta a prolificare, viene consigliata da un certo Frate Timoteo a seguire le prescrizioni che Callimaco fosse per consigliarle e che certo avrebbe ad essa molto giovato.

Callimaco, che fu a tutti presentato

la figliuola senza poter parlare: era troppo quello che le voleva scoppiare dall'anima in quel momento, e temeva che quello sfogo, d'altra parte ben ragionevole, con la figliuola, saputo dal marito, riescisse a questo ben amaro e pungente: era un dolore soffocato per tanto tempo, non svelato che alla sorella Giulia, a cui s'era severamente proibito di mettere il piede in casa Malberg: un dolore che voleva essere comunicato a quell'altra anima cara, ch'è un giorno ella stessa non fosse stata messa alla prova di angosce profane, con un lento martirio dell'anima: era anche, a dir tutto, un po' di dispetto che le si accendeva di dentro al pensiero di tanta severità verso la figliuola in cosa, per la quale ei non avea mai potuto capire com'ella avesse sofferto e soffrisse tuttora: ora, poi, maggiormente, in cui la figliuola le aveva fatto quella confessione e tutto ciò che le aveva detto anche il padre. Stringendo, invece, come una bambina battuta, la figliuola tra le sue braccia, le sussurrò all'orecchio:

— Altro che questo ho patito Ifigenia!

Non altro! ch'è il resto glielo ruppero in bocca le lagrime.

(Continua).



come un illustre medico consiglia Messer Licia di persuadere sua moglie Donna Lucrezia a prendere una pozione di mandragola che egli sa fare, la quale avrebbe avuto la virtù di renderla atta a prolificare, soggiungendogli però che il primo uomo che di poi si fosse avvicinato a Lucrezia sarebbe morto. Il marito esita alcun poco, ma sentendo dal sedicente medico, che un altro uomo sarebbe disposto a votarsi alla morte ed amando più la sua vita che l'onore suo di sposo, accetta. Donna Lucrezia pur di avere un figlio acconsente pure e così il peccato viene da Callimaco stesso con molta rassegnazione consumato.

È una commedia piena di frasi lincee, di cose lepidi, ma condotta con arte si fine che farà sempre piacere a sentirla. Stasera *La Mandragola* si replica ed i colleghi dell'Italia Artistica di Torino si ripromettono un secondo e grande successo.

f. d. d.

## Corriere Veneto

**Treviso.** — Il Consiglio Comunale di Treviso approvò la proposta della Giunta di consorzarsi con gli altri enti morali interessati alla costruzione del prolungamento della linea Treviso-Motta fino a Casarsa, contribuendo per 35 anni la quota di mille lire annue.

Vorrebbero, come è noto, ottenere che questo prolungamento della Treviso-Motta fino a Casarsa fosse compreso nei famosi mille chilometri di IV categoria.

**Bovigo.** — Domenica 23 avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne delle scuole elementari maschili e femminili, protratta dall'autunno a quest'epoca in causa specialmente che in allora le condizioni della salute pubblica erano poco liete.

**Venezia.** — La Difesa è informata che la R. Accademia di Belle Arti sta per arricchirsi di un magnifico lavoro del Tiepolo, cioè della pala già esistente nell'oratorio del palazzo Labia a S. Geremia, ove si conservano i celebri affreschi di questo autore. Questo quadro rappresenta la sacra Famiglia con testine d'angeli e con San Domenico genoveso. È un vero capolavoro, a detta degli intelligenti, e venne acquistato per L. 6000.

## VALANGHE E DISGRAZIE

Togliamo da una corrispondenza dell'Alpignano da Cencenighe:

Abbiamo avuta una enorme nevicata. A larghissime falde cadde nei giorni 9 e 10 corrente la bianca amica. — Tutte le comunicazioni sono interceltate; raramente ne abbiamo avuta una così grande quantità.

Numerose valanghe si sono staccate dai monti e travolgendo macigni e talora intere piante nella sfrenata loro corsa, precipitarono al piano ad aumentare le difficoltà di comunicazione, a portare un contingente di nuove spese a questi poveri Comuni già esausti, in causa delle inondazioni.

Non è improbabile che in talune località si dovranno aprire gallerie.

La neve misura metri 130 e nei villaggi più elevati da 1,90 a 2 metri. — Gli abitanti alleggeriscono i tetti dalla neve, per scongiurare più sinistri accidenti.

Un lugubre avvenimento pose al colmo della costernazione queste infelici popolazioni. — Mancava l'acqua al villaggio di Martin. — Cinque giovani si assunsero spontaneamente il compito di rimetterla nei tubi della fontana dai quali era stata deviata, per inscandimenti del terreno. — Mentre si accingevano al lavoro, discosti in luogo di forte pendio, vennero travolti da una formidabile lavina. — Due nel vertiginoso corso ebbero la sorte di poter avvinghiarsi a delle piante e colla fermezza e tenacità della disperazione, trovarono la forza di resistere all'urto violento della mobile massa, rimanendo sospesi fra cielo e terra sull'orlo d'un precipizio, scampando così da certa morte; gli altri tre, stritolati dalle immense spire vennero lanciati nell'abisso d'un burrone.

Gli infelici periti sono certi Fontanive Filippo di Giacomo, d'anni 26, Fontanive Antonio di Giacomo, d'anni 21, e Fontanive Bartolo fu Michiele

d'anni 27, tutti celibi, boscaioli. I loro cadaveri furono rinvenuti nel giorno successivo.

Destava la più profonda compassione il padre dei due estinti fratelli Filippo ed Antonio. Munito d'un baldile correva pazzamente in preda al dolore: scavalcava balze e dirupi con pericolo di rimaner egli stesso vittima di amor paterno, per esumere le spoglie de' suoi cari; sfidava la furia delle valanghe che continuamente scendevano d'intorno.

Le famiglie colpite da sì immane disgrazia sono povere. — È sperabile che Governo e Provincia, con un pronto sussidio, verranno a tergere le loro lagrime.

— Altra disgrazia, pure nell'Agordino. Due operai addetti alle seghe del sig. Tito Dartora di Agordo, ove era discesa una valanga scopersero il cadavere d'un certo Poli, d'anni 62, di condizione sensale.

— Anche nella Carnia vi furono grandi nevicate e come nell'Agordino fino a due metri di neve.

A Forni Avoltri nella notte dal 9 al 10 caddero due valanghe che rovinarono due stavoli, di animali bovini.

Essendo le valanghe precipitate di notte, gli abitanti non si accorsero del disastro che al mattino. Vennero tosto impressi i lavori necessari pel salvataggio degli animali; e si riesci a cavare di sotto alla neve ed alle rovine tredici animali vivi.

— Il Sindaco di Cison riferì: essersi staccato un enorme masso dal Monte Foramel, la cui caduta fece crollare una casa, ne danneggiò altre, e intercettò il transito sulla nazionale bellunese. Nessuna vittima.

— Gli scorsi giorni in causa delle nevi non son mancate le valanghe, una sulla via di Vittorio, l'altra fra Ospitale e Perarolo sulla strada di Alemagna.

## Cronaca Cittadina

### La prima della CARMEN al Teatro Verdi

Teatro pieno zeppo. Platea, palchi, loggioni, balconi, tutti strapieni di gurgitanti di spettatori.

La *Carmen* però è sorta a Padova sotto auspici funesti — non piacque per l'esecuzione nella stagione del Santo dell'84 pur avendo ad interpreti la *Frandin*, la *Bordato*, *De Bassini*, *Menotti* — non piacque iersera specialmente, anzi quasi unicamente, nei riguardi della sig. *Sarah Bonheur*.

È un vero peccato, perchè la *Carmen*, come opera, come concezione musicale, è un vero gioiello di inestimabile valore.

*Bizet*, capo delle scuole Francese è morto giovanissimo, senza l'orgoglio di vedere apprezzati e coronati dal trionfo i suoi magistrali lavori.

I *Pescatori di Perle* — la *Carmen* — e neppure gli *Intermezzi dell'Arlesienne* piacquero in sulle prime. Si rese giustizia all'ingegno suo soltanto dopo morto.

E la *Carmen* di fatto come i *Pescatori di Perle* fecero dappoi il giro trionfale di tutte le città italiane sollevando ovunque entusiasmo febbrile ad ammirazione sconfinata.

Chi non si inchina riverente al *Bizet*, il creatore di una musica tutta sua, caratteristica, strana, bizzarra; ma viva, lieta festevole, irradiata dalla luce di una immaginazione potente?

Egli possiede tutta la tecnica dell'arte, nè mai sacrifica o volle sacrificare l'idea alla forma.

Ben fu detto che il carattere della sua musica è la sincerità.

Chi non sente nella *Carmen* tutto il brio e la festività dei preludii, specialmente di quelli del terzo e quarto atto — che vi cullano come in un onda di celestiale melodia?

Chi non ammira, chi non plaude al canto di *Micaela*, canto purissimo, affascinatore — dolce e soave come un canto di cielo?

Chi non applaude alla caratteristica *habanera* sorprendente per scor-

revolezza e fioridità di ritmo per efficacia e vigoria di coloriti?

Chi non plaude alla canzone susseguente « Sul bastion di Siviglia » e poi alla canzone zingaresca — ed in una parola a tutta la parte, che sostiene la *Carmen*, originalissima e sempre conseguente nello svolgimento dell'azione e del pensiero musicale?

Ma tutto è bello nella *Carmen*: recitativi, cori, sestetti, quintetti, tutta la parte del baritono e via dicendo.

L'atto terzo ed il quarto sono due gemme — sono per sé due capolavori.

Diremo più estatamente dell'opera alla seconda recita.

L'orchestra ci dà un lavoro di cello — un'istrumentazione perfetta.

Ed il *Bizet* dà vita reale ai suoi personaggi — li scolpisce — li incide.

Iersera però quasi tutti i pezzi più salienti passarono sotto silenzio per causa dell'esecuzione.

Vogliamo sperare che l'Impresa sappia rimediare subito, e bene.

Il pubblico volle ascoltare tutta l'opera, zittendo però parecchie volte, lo diciamo espressamente per non far danno agli altri artisti, la *Sarah Bonheur* (*Carmen*). Alla fine della rappresentazione proteste accentuate e... fischi.

La *Bonheur* è un artista non priva di ingegno.

Ha molta scena — canta bene ed è intonata; ma ha poca voce e le note acute stridenti. Ecco la ragione per cui non piacque.

Trattandosi di una prima recita, foriera di tanta burrasca, non diamo oggi il nostro giudizio definitivo.

Constatiamo subito che alla *Meyer* sta divinamente la parte di *Micaela* e che entusiasmo l'uditorio si da avere un'ovazione caldissima all'aria del terzo atto.

Essa canta bene, con anima, con brio, con accento di passione — sulla scena piace assai per la sua bella figura e per l'azione sempre corretta ed efficace.

Il tenore *Emiliani*, lo diciamo francamente, ci piace assai di più nell'opera *Romeo e Giulietta*. Ci pare quell'opera più adatta alla sua voce ed al suo metodo di canto. Però seppe farsi applaudire con entusiasmo alla canzone interna del secondo atto ed alla romanza.

Il baritono *Astillerio* è un giovanotto simpatico sulla scena. Pur non avendo gran voce, canta bene ed ha un'azione corretta. Piacque anch'egli.

Lodiamo pure il basso *Terzi* e le due comprimarie.

Il coro dei *monelli* nel primo atto mandò in visibilio il pubblico — e fu bissato fra gli applausi più entusiastici.

Il maestro *Orefice* venne chiamato alla ribalta.

Riscontrammo invece un po' di indecisione negli altri cori — specie a quello che inizia il terzo atto. Ma questi lievi difetti spariranno senza dubbio alla seconda recita.

Anche nell'orchestra notammo qualche incertezza.

Furono però bissati i preludii del terzo e quarto atto ad onore del valente direttore Cimini e della sua distinta *troupe* orchestrale.

Messa in scena assai decorosa.

Questo il resoconto sincero della serata.

Intanto per stasera *Romeo e Giulietta* e per martedì si spera nella ripresa della *Carmen* con lieto successo, potendo assicurare ormai il pubblico che l'Impresa ha già scritturata un'altra artista per sostenere la parte di *Carmen*.

**Liste elettorali.** — In esecuzione delle leggi 24 settembre 1882 N. 999 (Serie 3.<sup>a</sup>) Testo unico, 20 marzo 1865 N. 2248 Allegato A e 6 luglio 1862 N. 680, la Giunta Municipale deve procedere alla revisione delle liste elettorali politiche, amministrative e commerciali.

Essa invita pertanto tutti coloro che, non essendo iscritti nelle liste suddette, sono chiamati dalle vigenti

leggi all'esercizio del diritto elettorale, a domandare la loro iscrizione entro il corrente mese di gennaio.

Le domande d'iscrizione, corredate dei documenti necessari a comprovare il diritto elettorale, dovranno essere prodotte in carta libera al protocollo municipale a tutto 31 gennaio corr., indicando oltre il cognome e nome, la paternità, il luogo ed epoca di nascita, la qualità della contribuzione pagata e la somma relativa, oppure il titolo che conferisce il diritto elettorale; ed infine le condizioni di cittadinanza, di domicilio e la professione.

Per **Emilio Castellani** abbiamo ricevute:

Da Gio. Batta Castellani di Venezia (e precisamente per conto alcuni amici: macellai di Venezia L. 94,85; pel bar. Ferdinando Swft L. 10; per la Redazione del *Piccolo* L. 20; per due operai L. 4) L. 128,85  
A. Stefani di Padova » 50  
Storti, studente » 30

Somme precedenti » 159,85

Totale L. 289,50

Sono lire duecentottantanove centesimi 50 che consegnammo nelle mani del signor G. B. Castellani e A. V. Panzacchi come dall'unita quitanza:

Padova, li 16,1,87.

Dichiaro noi sottoscritti di avere ritirato dalla Direzione del *Bacchiglione* di Padova come da cedole e offerte volontarie a favore di Emilio Castellani lire 160,65 che unite alle offerte di Venezia per la somma di lire 128,85 corrisponde alla somma di lire 289,50 dalle quali devosi prevalere lire 10 per pagamento delle stampiglie circolari.

In fede di ciò ci firmiamo

Pel Comitato di Venezia

Gio. Batta Castellani

A. Vittorio Panzacchi

**Elenco di laureati in medicina e appartenenti alla M. T.** — I sindaci devono trasmettere un *Elenco nominativo dei militari di milizia territoriale*, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali siano laureati in medicina e chirurgia.

Esso dovrà pervenire a questo distretto militare non più tardi del 31 gennaio corrente, ancorchè *negativo*.

Quelli tra di essi militari laureati in medicina e chirurgia, i quali desiderassero di essere nominati sottotenenti medici di milizia territoriale, potranno avanzarne la domanda da trasmettersi a questo distretto separatamente dall'elenco di cui sopra.

**Pericoloso corso al Municipio.** — Giorni addietro nei cessi della Ragioneria Municipale malintenzionati hanno tagliato in vari punti i tubi conduttori del Gaz; anzi, per tagliarli in certi punti, devono avere approfittato perfino d'una scala. Se avveniva che qualche impiegato fosse andato poi là per le proprie naturali faccende e inavvertentemente avesse voluto accendere un zigarò, ne avrebbe potuto succedere una catastrofe.

Fortunatamente l'odore e il sibilo usciti dai tubi rotti posero in allarme e fu evitata ogni sventura. L'autorità giudiziaria investiga.

**Monte di Pietà.** — L'imputazione della Scanferla, la quale avrebbe imbrogliato, nel suo ufficio di Pegnarola, per circa lire 600 a danno specialmente di contadini e di serve, cosicchè trovasi adesso agli arresti, conferma quante gravi piaghe sianvi al Monte di Pietà per queste Pegnarole. Così passarono alle Carceri dapprima i Benetello, adesso la suaccennata Scanferla. La nuova Direzione del Pio Istituto ben si vede che vigila e perciò non ci resta senonchè fare voti le altre autorità la aiutino con altrettanta energia, poichè ameremo i processi relativi si sbrighassero, come ad esempio, quello dei Benetello attende sempre, esso pure, una soluzione. Raccogliamo energia e sollecitudine.

**Congedo militare.** — Il Ministero della Guerra con sua Circolare N. 114 in data 9 novembre 1886, dichiarava che col 31 dicembre 1886, spetta il Congedo Assoluto a tutti i militari di 1.<sup>a</sup> 2.<sup>a</sup> e 3.<sup>a</sup> Categoria, che risultano nati nell'anno 1847, a qualunque classe di Leva appartengono.

Il foglio di congedo assoluto da cui sopra, verrà rilasciato da questo Distretto Militare, soltanto a quei militari che ne faranno apposita richiesta da trasmettersi a questo per tramite del sindaco, corredata dal relativo foglio di congedo illimitato.

**Pel Ponte di Curtarolo.** —

Rimasto senza effetto il primo esperimento d'asta per la vendita al pubblico incanto del materiale di ferro e ghisa ricavato dalla demolizione dei resti della travata del crollato ponte di Curtarolo; nel giorno 22 corr. alle ore 12 merid. si terrà un secondo esperimento d'asta coll'avvertenza che potrà aver luogo l'aggiudicazione anche con un solo offerente, e che il termine utile (fatali) pel miglioramento della offerta non minore del ventesimo sul prezzo deliberato resta stabilito sino alle ore 11 antim. del giorno 28 corrente. — Ciò presso la Deputazione Provinciale.

**Adunanza degli avvocati.** —

Nonostante il pessimo tempo un discreto numero d'avvocati concorse oggi alla assemblea generale, la quale approvò il consuntivo 1886 e discusse il preventivo 1887 facendo varie raccomandazioni al Consiglio dell'Ordine.

A completare questo vennero eletti gli egregi signori avvocati Covini Alfredo — Coletti Domenico — Storni Gio. Batta — Levi Civita Giacomo — Barbare Emiliano — Cantele Domenico — Fiorioli Gio. Batta — Donati Marco.

Notiamo che presiedette l'adunanza il sig. avv. Pietropoli in causa della assenza per malattia dell'avv. Cerrini al quale l'assemblea unanime mandò un saluto ed un augurio.

— Domenica p. v. avrà luogo l'adunanza, in 3.<sup>a</sup> convocazione, dei signori procuratori alle ore 12.

**Classi e Categorie vincolate all'Esercito permanente.**

— Ecco il riparto tra le varie forze dello Stato delle Classi e Categorie vincolate al servizio nel Regio Esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1.<sup>o</sup> Gennaio 1887.

CLASSI DI LEVA 1848 49 50 51 52 53.

Tutte le armi

1.<sup>a</sup> Categoria, 2.<sup>a</sup> Categoria — Milizia Territoriale.

CLASSE DI LEVA 1854

1.<sup>a</sup> Categoria, Cavalleria, Milizia Territoriale — Compagnie operai d'artiglieria, Esercito permanente — Altre armi e corpi, Milizia mobile.

2.<sup>a</sup> Categoria, Milizia mobile.

CLASSI DI LEVA 1855 56

1.<sup>a</sup> Categoria, Cavalleria e carabinieri reali, Milizia Territoriale — Compagnie operai d'artiglieria, Esercito permanente — Altre armi e corpi, Milizia mobile.

2.<sup>a</sup> Categoria, Milizia mobile.

3.<sup>a</sup> Categoria, Milizia Territoriale.

CLASSE DI LEVA 1857

1.<sup>a</sup> Categoria, Cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria, Esercito permanente — Altre armi e corpi, Milizia mobile.

2.<sup>a</sup> Categoria, Milizia mobile.

3.<sup>a</sup> Categoria, Milizia Territoriale.

CLASSI DI LEVA

1858 59 60 61 62 63 64 65 66.

Tutte le armi

1.<sup>a</sup> Categoria, 2.<sup>a</sup> Categoria, Esercito permanente.

3.<sup>a</sup> Categoria, Milizia Territoriale.

**Le marionette al Garibaldi.**

— Qualche volta nella nostra fanciullezza avevamo assistito a rappresentazioni marionettistiche; ma ieri sera ci convincemmo che anche nelle famose teste di legno ci fu un grande progresso.



Gli scenari della compagnia Ventura sono bellissimi, come pure ammirabili i fantocci sistema Holdel, ultima novità in questo genere.

Le trasformazioni della scena e dei fantocci divertono immensamente il pubblico muliebre, e fanciullesco.

Su via, care mammine, conducete i vostri bimbi alle marionette della compagnia Ventura, chè si divertiranno un mondo e vi dimostreranno la loro gratitudine con una infinità di baci e di carezze.

Anche molti giovanotti assistono ogni sera alla rappresentazione attirati dalle marionette e forse più ancora dalle belle servotte e bambinaie.

Noi ci siamo proprio divertiti.

**Due ubbriachi.** — Stanotte dalle guardie di P. S. di Oltre-Fiume furono raccolti ubbriachi fradici un uomo e una donna e vennero trasportati al Civico Ospitale.

**Una al di.** — Fra giovani sposi: — E che pensate voi, mia cara? — A niente. — Oh, egoista?...

**Bollettino dello Stato Civile** del 13 Gennaio

**Nascite:** Maschi N. 3 Femmine 3.

**Morti.** — Bettamio Domenico fu Bartolomeo, d'anni 59, maestro, ce libe — Boaretto Ferdinando fu Luigi, d'anni 34 1/2, muratore, coniugato — Tonello Riccardo di Giuseppe, di anni 4 e mesi 9 — Maggioni Arpalice di Giovanni, di giorni 8.

Tutti di Padova.

del 14 Gennaio

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 5.

**Morti.** — Barison Antonio fu Domenico, d'anni 93, fruttivendolo, vedovo — Zerlendis Gio. Batta fu Zin-stino, d'anni 72, stampatore, celibe — F dentio Ebe di mesi 3 — Baratto Crivellaro Maria fu Antonio, d'anni 76, v. lica, vedova — Ron Genoveffa di Giovanni, d'anni 30 1/2, domestica, nubile — Canton Ettore di Pietro, di mesi 4 — Mion Maria fu Giacomo, di anni 40, sarta, nubile — Printz Riccardo fu Antonio, d'anni 49 1/2, possidente, celibe — Galante Amalia di Antonio, di mesi 1 — Molena Giuseppa di Antonio, di giorni 22.

Tutti di Padova.

**Progressi.** — Il Municipio di Caltanissetta emette ora nuove Obbligazioni ipotecarie a L. 458 50 ed essendo fruttifere di L. 22 50 annue e rimborsabili in L. 500 vengono a dare un interesse superiore al 5 0/0. Mediante una provvida combinazione il Municipio per alleggerirsi d'altri debiti più gravosi contrae questo a condizioni tanto favorevoli per i capitalisti, e dà loro la più sicura delle garanzie colla cessione del reddito dell'imposta fondiaria.

**Spettacoli d'oggi**

**Teatro Verdi.** — Opera: *Romeo e Giulietta* — Ore 8.

**Teatro Garibaldi.** — Ventura: *Marionette* — Ore 7 1/2.

**CORRIERE COMMERCIALE**

**Sete.** — A Lione gli affari sono aumentati e i prezzi sono ben sostenuti.

A Milano affari discreti con prezzi però dibattuti.

Invariati i cascami.

**Cotoni.** — A Liverpool sostenuti i pronti e con tendenza ribassisti i futuri.

Calma ad Havre.

**Bazzoli.** — A Milano domanda più estesa con concessioni di prezzo, ma leggere e parziali.

**REGIO LOTTO**

*Estrazioni del 15 Gennaio*

VENEZIA 41-65-40-33-37  
 BARI 50-40-18-21-73  
 FIRENZE 74-60-42-36-62  
 MILANO 56-22-42-46-75  
 NAPOLI 27-75-79-76-26  
 PALERMO 2-82-56-1-81  
 ROMA 80-6-49-73-37  
 TORINO 84-43-21-50-49

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità  
 La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.  
 Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

## Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Vuoi tu conoscere un avaro? Esaminalo nei due momenti importanti della sua vita: quando dà e quando riceve. Se gli fai un dono di qualche valore, stende subito la mano per riceverlo, ha il volto raggiante di gioia, gli occhi umidi per tenerezza; va in estasi, e la bocca semichiusa non trova espressioni per manifestar la sorpresa e la contentezza che prova; in quell'istante egli gode.

Se è costretto invece dar fuori qualche moneta, l'affare cambia aspetto; i lineamenti gli si contraggono; stende lentamente il braccio per contare ciascuna moneta, cui si risolve con difficoltà ad abbandonare, dopo averla stretta come per l'ultima volta fra il pollice e l'indice; poi lo sguardo inquieto tien dietro tristamente fin nella tua tasca il denaro che gli toccò estrarre dalla sua; egli soffre!

## Due giorni d'un Almanacco

**16 Gennaio** ✕ *Domenica* — Muore Vallotti Antonio di Vercelli, compositore di musica sacra. 1697-1780 — Marziana.

**17 Gennaio** *Lunedì* — Muore Riccati Vincenzo di Castel Anco, valente geometra. 1707 1775 — Antonio abate.

## Lo scontro ferroviario

Togliamo dal *Progresso di Piacenza* i seguenti particolari sullo scontro avvenuto nella stazione di Codogno: Il treno passeggeri delle 6 35 in partenza da Piacenza per Milano, entrando nella stazione di Codogno urtò contro un treno merci che nello stesso mentre partiva per Piacenza.

L'urto fu abbastanza violento, e, benchè i treni fossero a piccola velocità, le due locomotive ebbero sferzati i repulsori ed una di esse perdettero un cilindro.

Le vetture del treno passeggeri subirono pure fortissimi guasti, due si accavallarono, ed altra di 1<sup>a</sup> classe, nella quale trovavasi il medico condotto di S. Stefano, si sfasciò.

Disgrazie gravi non vi furono, solo molti del personale viaggiante, diciassette o diciotto persone, subirono leggere ferite guaribili in pochi giorni.

La causa dello scontro vuoi trovare nella manovra del disco che protegge l'entrata della stazione di Codogno verso Piacenza, che, secondo alcuni segnalava l'avanzarsi del treno, secondo altri, l'arresto del medesimo.

Perchè poi rimanessero ferite tante persone del personale viaggiante, è presto spiegato. Esso recavasi a Milano per assistere all'accompagnamento funebre del defunto Ispettore, cav. Zoccoli.

Ecco i nomi dei feriti del treno che era in partenza per Piacenza. Bonvini, capo conduttore — Solmi id. — Chiesa, conduttore — Molari Stefano, guardafreno.

Del treno di Cremona vi furono cinque feriti di cui ignoriamo i nomi.

## Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 16, ore 8.15 ant.

Villanova fu ieri efficacissimo nelle sue osservazioni sui soprusi della questura e venne vivamente applaudito. Opportunissima la sua proposta pel monumento a Mazzini.

Il ministero ordinò accelerarsi le fortificazioni, non ostante il rigore invernale.

Si fanno pratiche affinché Cairoli e Nicotera desistano dal proposito di non intervenire alle radunanze della Giunta per le elezioni.

L'Italia Militare smentisce le disposizioni per la mobilitazione dell'esercito.

È giunto Luigi Robecchi, pavese, che compì attraverso mille ostacoli il passaggio dall'Egitto alla Tripolitania. Terrà una conferenza.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo indorlo.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Cairo, 15.** — Il Kedive ha ordinato che il ricevimento del principe di Napoli sia quanto più possibile brillante. Al suo arrivo in Alessandria, un'imbardazione di gala si recherà a prendere a bordo il principe, che partirà pel Cairo in treno speciale.

Il Palazzo di Kasr-el Moussa verrà posto a disposizione del principe, e così pure il Yacht Kediviale *Feizal Rabbani* pel viaggio nell'alto Egitto.

Il principe sarà accompagnato nel suo soggiorno in Egitto da Tonyo Pascià maestro di cerimonie del Kedive.

**Auxerre, 15.** — Ai funerali di Paul Bert vi fu grande concorso di gente malgrado il freddo intenso. Parlò il Ministro Florens, facendo risaltare la devozione patriottica di Paul Bert che ne fu vittima. Il discorso non contiene alcuna allusione alla politica estera.

**Bruxelles, 15.** — Il Nord smentisce che la Russia abbandoni fino da ora la candidatura di Mingrelia per surrogarla colla candidatura del granduca di Leuchtenberg.

Cose Inglesi

**Liverpool, 15.** — Il *Daily Post* pubblica una lettera di Churchill, il quale dice che è tempo di ritornare ai sani principii di economia prevalenti in Inghilterra avanti il 1874, per stornare dal paese le calamità finanziarie di cui è minacciato, se si continua ad aumentare senza controllo le spese.

Churchill si unirà in parlamento a coloro che difenderanno tali principii.

Gladsone si fu comunicata la lettera, lodò Churchill ed espresse la speranza che essa fornirebbe occasione d'innalzare lo standard delle economie.

**Londra, 14.** — Oggi vi fu un tumulto a Norwich, fra gli operai disoccupati. Trecento di essi percorsero le vie rompendo le finestre dei firai e dei magazzini di drogherie. Vennero pronunziati discorsi di grande violenza. La polizia caricò e disperse i tumultuanti.

Il Landtag prussiano

**Berlino, 15.** — Il discorso dell'imperatore di apertura del Landtag prussiano non parla degli affari esteri, annuncia un prestito, necessario per completare l'entrante esercizio 1887 88 che ascende a circa 28 milioni e mezzo di marchi. Quindi enumera alcuni progetti di amministrazione interna.

Quanto alle relazioni colla Santa Sede il discorso dice che la recente legge ecclesiastica del 21 maggio 1886 venne fatta perchè le relazioni amichevoli del Governo del Re di Prussia e la Curia si sono sempre più rafforzate, con viva soddisfazione del Re, dimodochè la suddetta legge contribuisce grandemente a garantire su molti importanti punti della vita ecclesiastica, gli interessi dei sudditi prussiani cattolici. Così venne appianata la via ad una nuova revisione delle leggi politico ecclesiastiche, sulla quale pendono trattative colla Curia e ad uno stabilimento delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa cattolica, soddisfacenti nelle due parti. Il Governo sottoporrà al Landtag un progetto in questo senso.

Armamenti austriaci

**Londra, 15.** — Il *Times* ha da Vienna: Le relazioni dell'Austria colla Russia sono migliorate da alcuni giorni. Il Governo russo dichiarò nuovamente che non occuperà la Bulgaria; però nulla è cambiato nelle sue pretese riguardo la Bulgaria.

L'Austria arma per far fronte a ogni evento!!! Venne firmato il decreto che convoca i coscritti pel 20 febbraio, perchè raggiungano i reggimenti.

I giornali inglesi credono che il nuovo Reichstag voterà la legge militare.

Lo Standard ha da Vienna: Il ministro per la guerra decise che la leva da farsi ordinariamente in marzo, comincerà questo anno ai primi di febbraio. I coscritti raggiungeranno i reggimenti in aprile invece che in ottobre. Grazie a tale misura l'esercito Austro-Ungarico in caso di guerra enterebbe in campagna più forte di cento mila uomini.

Il ministro della guerra decise inoltre, di aumentare di un 20 p. 0/0 i cavalli della cavalleria e del treno; bisognerà quindi comprarne 40,000. E' probabile che si proibirà l'esportazione dei cavalli.

Annunziati che mezzo milione di fucili a ripetizione si fabbricherà pel 1 marzo.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## Prestito Ipotecario

DELLA CITTÀ di CALTANISSETTA EMISSIONE

di N. 1242 Obbligaz. Ipotecarie di Lire 500 ciascuna fruttanti Lire 22,50 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni, garantite con prima ipoteca e con delegazione sulla imposta fondiaria.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili a Caltanissetta, Palermo, Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Brescia, Verona, Bellinzona e Lugano.

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 17, 18, 19 e 20 Gennaio 1887 alle Obbligazioni Caltanissetta con godimento dal 31 Dicembre 1886 al prezzo di Lire 458,50 pagabili come segue:

L. 50 — alla sottoscrizione dal 17 al 20 genn. 1887  
 » 100 — al riparto  
 » 150 — al 1 febbraio 1887  
 » 158 50 al 10 » »

Totale L. 458 50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi

Il Comune di Caltanissetta per garantire in modo assoluto queste Obbligazioni:

ha concesso prima ipoteca sui terreni coltivati e sui fabbricati urbani di sua proprietà.

ha fatto delegazione e cessione a favore dei portatori delle Obbligazioni del reddito proveniente dall'imposta fondiaria.

L'esattore ha assunto obbligo di versare ogni bimestre le relative somme alla Banca Nazionale vincolandole pel pagamento degli interessi ed ammortamento di queste Obbligazioni.

L'imposta fondiaria si riscuote con privilegio fiscale, e per conseguenza la delegazione o cessione dell'impo-

sta fondiaria rappresenta un incasso che non può mai mancare.

Le Obbligazioni ipotecarie Caltanissetta garantite anche con privilegio speciale per cessione dell'Imposta Fondiaria rappresentano quindi l'impiego più sicuro e più fruttifero che si possa avere nelle attuali condizioni del mercato finanziario; tenuto conto del maggior rimborso esse fruttano più del 5 per cento netto di ogni tassa.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 Gennaio 1887.

La Caltanissetta presso la Cassa Comunale.

» Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

» Genova presso la Banca di Genova.

» Torino presso i sigg. U. Gaiser e C. banchieri e la Banca Subalpina e di Milano.

» Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

» Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

» Padova presso Carlo Vason e Giovanni Graesan, Cambio Valute.

## C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## Malattie d'occhi

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 ant.

Consultazioni private: tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom.

D. DORDI

Oculista

Via Ponte Corvo N. 3970.

## A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.

Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

## SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este)

PEI DISTRETTI (Moncalice)

(Pieve di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 100 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il breve dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIATA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Buono G vernativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti — facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;

CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.



# Tintoria e Stamperia ANTONIO MISSONI E C.

IN OGNI QUALITA' DI STOFFE

Pronta esecuzione ed esattezza nel lavoro — modestissimi prezzi — Dalle Provincie si ricevono lavori **rispedindoli** subito, eseguiti a mezzo **pacchi postali**.

SOLO NEGOZIO

Venezia, Santa Marina, N. 6054.

# Rappresentante

Una primaria fabbrica di porte silenziose che si arrotolano, cerca rappresentante. Articolo già introdotto in Italia.

Eredi di **E. S. Rosenthal** già Clark et C. VIENNA.

# Perché illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

# GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 15 Novembre 1886.

## PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata-Ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Venezia R. Schiavoni
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,75	0,50	Venezia Zattere
11	0,90	0,55	0,40	1,50	1,00	0,65	Fusina
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	0,85	Malcontenta
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,05	Oriago
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,40	(Mira Taglio)
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	1,50	Dolo
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,65	1,65	Fusina d'Artico
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,00	1,95	(Stra)
35	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,45	Casello N. 7
40	3,30	2,30	1,50	5,45	3,90	2,65	Noventa
42	3,50	2,50	1,65	5,85	4,20	2,85	Ponte di Brenta
							Padova S. Sofia
							<b>Per Bagnoli</b>

NB. Fino a nuovo avviso tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello N. 12, sito fra le stazioni di Dolo e Mira Taglio.

## MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata Ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Mestre
							Malcontenta

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

## PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	Da Venezia
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	Padova S. Sofia
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Bassanello
15	1,20	0,75	0,55	2,00	1,25	0,90	Albignasego
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,05	Masera
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	1,25	Cagnola
22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,00	1,30	Cartura
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Conselve Stazione
							Conselve Fermata
							Bagnoli

NB. I prezzi sono indicati da Padova e da Venezia e da Bagnoli per tutte le stazioni della rispettiva linea. Le tariffe tra le stazioni intermedie sono esposte nelle stazioni stesse.